

Codice A1817A

D.D. 18 dicembre 2015, n. 3855

Comune di Cureggio (NO). Lavori di sistemazione idraulica del torrente Sizzone in localita' Marzalesco. R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica.

In data 01/12/2015 con nota n. 6207 il Comune di Cureggio ha presentato istanza per il rilascio del nulla osta idraulico, per i lavori specificati in oggetto;

Gli elaborati progettuali sono stati redatti dal Dott. Geologo Paola Cerri con studio in Nebbiuno, ed in base ai quali è prevista, in sintesi, il ripristino in sponda SX del torrente Sizzone di due tratti di scogliera in pietrame non cementato a monte e a valle del ponte di via Carducci nonché la realizzazione di una nuova scogliera in massi di cava in prossimità dei mappali n 322 323 del Fg. n. 7 del comune di Cureggio.

Dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dalle opere in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Sizzone.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- visto l'art. 17 della L. R. n. 23/2008;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del D. Lgs. N. 112/1998;
- visto il D.P.C.M. 22/12/2000 (pubblicato sulla G. U. n. 43 S.O. n. 31 del 21/02/2001);
- visto l'art. 59 della L. R. n. 44/2000;
- visto l'art. 13 della L. R. 05/08/2002, n. 20 e l'art. 1 della L. R. 18/05/2004, n. 12;
- visto il Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. 06/12/2004, n. 14/R;
- la D.G.R. 26/05/2008, n. 38-8849;
- visto il D.P.G.R. 20/09/2011, n. 8/R;
- vista la L. R. 29/12/2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011;
- visto l'art. 18 della L.R. 18/84;
- vista la L.R. n. 6 del 04.02.2008;

determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori sistemazione idraulica del Torrente Sizzone in località Marzalesco, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- gli interventi dovranno essere realizzati come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale litoide ostruente l'alveo dovrà essere sistemato a imbottimento di sponda e non ne è consentita l'asportazione;
- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo che delle aree ripariali, necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e non causare turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il taglio della vegetazione forestale dovrà interessare l'alveo inciso ed, in particolare, la vegetazione che possa costituire effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica, o che possa essere particolarmente esposta alla fluitazione in caso di piena, mantenendo le associazioni vegetali in condizioni giovanili, con massima tendenza alla flessibilità ed alla resistenza alle sollecitazioni della corrente;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi in progetto è da intendersi nullo, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) della L.R. 4 maggio 2012 n. 5 e prima di procedere al taglio delle stesse, il Comune dovrà trasmettere alla struttura regionale competente in materia forestale, la "Comunicazione semplice" di cui all'art. 4 del DPGR n. 8/R del 20/09/2011;
- il legname risultante dal taglio, dovrà essere accatastato in zona sicura esterna all'alveo, non raggiungibile dagli eventi di piena straordinaria;
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche agli interventi autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori di che trattasi e l'intervento non è soggetto a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 06/12/2004, n. 14/R;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro un anno dalla presente autorizzazione. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempre che le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia e il Comune dovrà contattare, con un congruo anticipo, la Provincia di Novara - Settore Agricoltura Funzione Caccia e Pesca-Parchi GEV -, per concordare le modalità di esecuzione dell'intervento, al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca;

- Il Comune dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Novara e Verbania la data di inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza a quanto autorizzato e, ad avvenuta ultimazione, trasmettere la dichiarazione del D. L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso nei termini di legge, nelle sedi competenti.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e art.23, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ing. Giovanni ERCOLE)